



CITTÀ DI GALATINA

PROV. DI LECCE

>>> ◆ <<<<

Estratto Verbale del Consiglio Comunale

N. 16 / 2014

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE ED AGEVOLAZIONI IUC 2014 - COMPONENTI TASI ED IMU

L'anno duemilaquattordici, il giorno otto del mese di settembre alle ore 16,45 nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

La seduta è pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i consiglieri come appresso indicati:

	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.		CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	MONTAGNA COSIMO	1		10	LONGO LUIGI	8	
2	BAFFA FERNANDO	2		11	CONGEDO ANTONIO	9	
3	LAGNA PIERO LUCIANO		1	12	GALANTE BIAGIO	10	
4	SINDACO DANIELA	3		13	SABELLA PATRIZIA	11	
5	LAGNA LUIGI ANTONIO	4		14	FACHECHI AUGUSTO CESARE	12	
6	TEMPESTA EMILIO	5		15	GERVASI CARLO CARMINE		3
7	VIVA GIUSEPPE		2	16	PEPE ANTONIO		4
8	VILLANI PASQUAL. MARIA	6		17	COLUCCIA GIOVANNI CARLO	13	
9	AMANTE MARCELLO P.	7					

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Fernando BAFFA nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. Antonio SCRIMITORE.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale

introduce il secondo punto dell'o.d.g., avente all'oggetto: "Approvazione aliquote ed agevolazioni IUC 2014 – Componenti Tasi ed Imu" ed invita l'assise alla trattazione dell'argomento.

Quindi, apertasi la discussione, chiedono ed ottengono la parola vari consiglieri i cui interventi sono tutti e meglio esplicitati nell'allegata resocontazione stenotipistica.

Si dà atto che durante il dibattito, alle ore 16.55, entra il consigliere Piero Luciano Lagna e, alle ore 17.00, entra il consigliere Giuseppe Viva.

Si registra, altresì, l'intervento del Dirigente della Direzione Servizi Finanziari, Dott. Lucio Cafaro, per rispondere ai chiarimenti tecnici richiesti dai consiglieri comunali.

Al termine della discussione, il Presidente facendo propri gli inviti pervenuti da parte dei consiglieri della minoranza, propone di integrare il punto 1) del dispositivo. Quindi procede alla lettura dell'emendamento, che qui si trascrive:

EMENDAMENTO: Si chiede di integrare il dispositivo della delibera, al punto 1), dopo il secondo capoverso, il seguente periodo: "Aliquota per gli immobili classificati nelle categorie C1, C3 e D2: 0 per mille".

Segue discussione i cui interventi sono riportati nell'allegato resoconto stenotipistico.

Al termine, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il suddetto emendamento.

La votazione riporta il seguente risultato su n. 15 consiglieri presenti. Assenti n. 2 (Gervasi e Pepc).

Consiglieri presenti:	n.15
Voti favorevoli:	n.10
Astenuti:	n. 5 (Amante, Coluccia, Lagna L.A., Villani e Viva)

L'emendamento viene dichiarato approvato.

A questo punto il Presidente del Consiglio Comunale sottopone all'assise la proposta di delibera avente all'oggetto: "Approvazione aliquote ed agevolazioni IUC 2014 – Componenti Tasi ed Imu", così come emendata, sulla base della votazione come sopra esperita;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TASI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, ..., le aliquote della TASI, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della lettera b), del comma 682";

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 18/07/2014 che ha fissato al 30/09/2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

TENUTO CONTO che:

- il comma 669 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, stabilisce che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e con le esenzioni previste dall'art. 1, comma 3, del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68;
- il comma 676 del medesimo articolo, stabilisce nella misura del 1 per mille l'aliquota di base della TASI, attribuendo al Comune, con deliberazione da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, la facoltà di ridurre l'aliquota del Tributo fino all'azzeramento;
- il comma 677 del medesimo articolo, attribuisce al Comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote;
- in base al comma di cui sopra, per il solo anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- il Comune può, per l'anno 2014, superare i limiti di cui sopra per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201;
- l'aliquota prevista per i fabbricati rurali strumentali, di cui all'articolo 13, comma 8, del D.L. 06/12/2011, n. 201, non può eccedere il limite del 1 per mille;

RILEVATO che il tributo TASI è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2014 sulla base dello schema del bilancio di previsione, sono di seguito riportati:

Servizio	Importo previsto 2014 (€)
Pubblica Illuminazione	1.045.000,00
Manutenzione verde pubblico	182.000,00
Viabilità e circolazione stradale	91.427,00
Servizi di assistenza sociale e cofinanziamento piano di zona	247.741,00
Totale	1.566.168,00

CONSIDERATO che si ritiene di confermare le aliquote o le detrazioni IMU vigenti nell'anno 2013 e precisamente:

- Aliquota ordinaria 1,06 per cento;
- Aliquota abitazione principale (cat. A1-A8-A9) e relativo pertinenze 0,40 per cento;
- Aliquota immobili classificati nelle categorie C1 - C3 e D2 nei casi in cui il proprietario o titolare di diritto reale coincida con il titolare dell'attività svolta in detti immobili 1,00 per cento;

- Aliquota abitazioni e relative pertinenze di cui sono proprietari anziani o disabili residenti in istituti di ricovero legalmente autorizzati, purché gli stessi immobili non siano stati locati: aliquota pari a quella per l'abitazione principale (0,40 per cento);
- Detrazione per Abitazione Principale e relative pertinenze Euro 200,00;
- Detrazione per abitazione principale per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni Euro 50,00 fino ad un massimo di Euro 400,00

DATO ATTO che:

- a decorrere dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 124, come modificato dall'art. 1, comma 707, della L. 147/2013, l'Imposta Municipale Propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9; alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio; all'immobile di cui alla lettera d) del citato comma 2 dell'art. 13 D.L. 06/12/2011, n. 201;
- a decorrere dal 01/01/2014 sono esenti dall'Imposta Municipale Propria, ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 13, del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 2, comma 2, let. a) del D.L. 31/08/2013, n. 102, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- tutte le fattispecie appena richiamate non sono invece esenti dalla TASI;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di finanziare, seppure non in misura integrale, i costi dei servizi indivisibili in precedenza richiamati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, nonché la conservazione degli equilibri di bilancio, di stabilire le aliquote e le detrazioni relative al tributo per i servizi indivisibili per il 2014, nella misura seguente:

- Aliquota abitazione principale categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU: 2,00 per mille
- Aliquota abitazione principale altre categorie e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU: 2,50 per mille
- Aliquota per gli immobili classificati nelle categorie C1, C3 e D2: 0 per mille
- Detrazione di € 40,00 per ogni figlio, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
- Detrazione di € 50,00 per ogni figlio minore diversamente abile, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
- Detrazione di € 50,00 per ogni figlio maggiorenne diversamente abile, con una invalidità pari almeno ai 2/3, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

TENUTO CONTO che:

- le aliquote e le detrazioni anzidette rispettano tutti i limiti previsti dalle norme sopra richiamate, ed in particolare dai commi 677 e 678 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n.147, come segue:

Fattispecie immobiliare	Alliquota TASI 2014	Alliquota IMU 2014	IMU + TASI	Alliquota IMU massima al 31/12/2013
Abitazione principale categorie A1-A8-A9 e relative pertinenze	2,00 per mille	4,00 per mille	6,00 per mille	6,00 per mille
Abitazione principale altre categorie e relative pertinenze	2,50 per mille	///////	2,50 per mille	6,00 per mille

CONSIDERATO inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 1.305.003,30, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 83,325 %;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, n.201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

VISTO il comma 688 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 che stabilisce che, per la componente TASI, la deliberazione concernente le aliquote e detrazioni deve essere inserita nel Portale del Federalismo Fiscale entro il 10 settembre 2014;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, ai sensi del DLgs. 267/2000 e del Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, espresso dal Dirigente della Direzione Servizi Finanziari dott. Lucio Cafaro, attestante la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Uditi gli interventi di cui all'allegato resoconto;

Il Consiglio Comunale, con la seguente votazione resa per alzata di mano, su n. 15 consiglieri presenti-Assenti n. 2 (Gervasi e Pepe):

- Consiglieri Presenti n. 15
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 4 (Viva, Coluccia, Villani e Amante)

DELIBERA

- 1) Di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI):
 - Aliquota abitazione principale categorie A1 – A8 – A9 e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU: 2,00 per mille
 - Aliquota abitazione principale altre categorie e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU: 2,50 per mille
 - Aliquota per gli immobili classificati nelle categorie C1, C3 e D2: 0 per mille
- 2) Di approvare altresì le seguenti detrazioni d'imposta per il medesimo anno 2014:
 - Detrazione di € 40,00 per ogni figlio, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
 - Detrazione di € 50,00 per ogni figlio minore diversamente abile, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
 - Detrazione di € 50,00 per ogni figlio maggiorenne diversamente abile, con una invalidità pari almeno ai 2/3, fiscalmente a carico, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale
- 3) Di dare atto che:
 - le aliquote di cui al punto 1) rispettano i limiti fissati dall'art. 1, commi 677 e 678 della L. 27/12/2013, n. 147;
 - il gettito del tributo consente di ottenere una percentuale di copertura del costo dei servizi indivisibili, richiamati in premessa, pari al 83,325%;
- 4) Di confermare le aliquote e le detrazioni IMU vigenti nell'anno 2013 e precisamente:
 - Aliquota ordinaria 1,06 per cento;
 - Aliquota abitazione principale (cat. A1-A8-A9) e relative pertinenze 0,40 per cento;
 - Aliquota immobili classificati nelle categorie C1 – C3 e D2 nei casi in cui il proprietario o titolare di diritto reale coincida con il titolare dell'attività svolta in detti immobili 1,00 per cento;
Aliquote abitazioni o relative pertinenze di cui sono proprietari anziani o disabili residenti in istituti di ricovero legalmente autorizzati, purché gli stessi immobili non siano stati locati: aliquota pari a quella per l'abitazione principale (0,40 per cento);
 - Detrazione per Abitazione Principale e relative pertinenze Euro 200,00;
 - Detrazione per abitazione principale per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni Euro 50,00 fino ad un massimo di Euro 400,00
- 5) Di provvedere, ai sensi del comma 688 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, 'ad inserire la presente deliberazione nel Portale del Federalismo Fiscale entro il 10 settembre 2014.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente votazione resa per alzata di mano, su n. 15 consiglieri presenti – Assenti n. 2 (Gervasi e Pepe):

- Consiglieri Presenti	n. 15
- Voti favorevoli	n. 11
- Voti contrari	n. 4 (Viva, Coluccia, Villani e Amante)

D E L I B E R A

Dare alla presente deliberazione immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 – comma 4- del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

RESOCONTO STENOTIPISTICO

OMISSIS

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL VIGENTE
REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il Dirigente

Vista la proposta di cui alla presente deliberazione, attesta la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo del rispetto della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione.

Data 01/09/2014

Il Dirigente

F.TO DOTT. LUCIO CAFARO

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL VIGENTE
REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il Dirigente

Vista la proposta di cui alla presente di deliberazione, ne attesta la regolarità contabile.

Data 01/09/2014

Il Dirigente

F.TO DOTT. LUCIO CAFARO

Di quanto innanzi si é redatto il presente verbale sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to dott. Fernando BAFFA

IL SEGRETARIO

f.to dott. Antonio SCRIMITORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N.

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, addì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme al suo originale per uso amministrativo.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesata deliberazione é divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Lì,

IL COPISTA

IL SEGRETARIO GENERALE